

SPEED

- Famiglia delle amfetamine.
- Sintetizzata nel 1887, viene scoperto l'effetto psicoattivo nel 1910 ed impiegata inizialmente come antidepressivo, nell'abuso di alcool, nell'epilessia e nell'obesità.
- Lo SPEED o metamfetamina viene venduto sotto forma di polvere bianca ma anche in pillole e pasticche.
- L'assunzione è prevalentemente per via intranasale od orale raramente fumato o inalato.
- L'assunzione per via endovenosa è piuttosto pericolosa.
- Viene spesso confuso con efedrina, 4-methyl-aminorex, e amfetamina.

SPEED

EFFETTI

L'effetto dura dalle 8 alle 12 ore, talvolta anche più a lungo. Stimola il sistema di veglia cerebrale e provoca la secrezione di adrenalina e noradrenalina.

A basse dosi (5-10 mg) produce uno stato di leggera eccitazione, aumento dell'attenzione, intraprendenza, sensazione di leggerezza. Sintomi fisici sono rappresentati da tachicardia, tachipnea, anoressia e xerostomia.

Dosi di 10-20 mg intensificano i suddetti sintomi con comparsa di nausea e cefalea, logorrea, bruxismo, aumento della sudorazione.

Dosi elevate possono portare a blocchi della circolazione, stati di profonda incoscienza e decesso da overdose.

Si possono avere riduzione della capacità critica, megalomania associati alla incapacità di avvertire senso di stanchezza ed esaurimento. Dopo la scomparsa dell'effetto può residuare irritabilità, umore depresso, insonnia, anoressia.

SPEED

PERICOLI

Lo SPEED dà una forte tolleranza portando i consumatori abituali alla necessità di dosaggi di 500 mg.

La dipendenza è rapida (rischio di dipendenza non ancora certo, ma probabile).

Il consumo regolare può portare a comportamenti aggressivi e violenti, può ingenerare pensieri di morte, stati paranoici ed allucinazioni.

La morte può sopravvenire per collasso cardiocircolatorio o per fenomeni di surriscaldamento.

Lo SPEED viene assunto assieme ad altre sostanze come barbiturici o benzodiazepine per placare l'insonnia o lo stato di eccitazione o insieme ad alcool o cocaina.

L'uso di SPEED ed ECSTASY allo stesso tempo serve per far durare maggiormente l'effetto della sostanza con rischi maggiori di intossicazione organica, fenomeni psichici e incidenti stradali.